



COMUNE DI POLLENZA

Provincia di Macerata

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 29-01-20 Numero 5

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA I COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 15 - MACERATA PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLA FUNZIONE SOCIALE E LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI

L'anno duemilaventi, il giorno ventinove del mese di gennaio alle ore 21:30, in Pollenza e nella Casa Comunale, IL CONSIGLIO COMUNALE convocato nei modi e nelle forme di legge, con lettera d'invito n. in data , si è riunito in Prima convocazione, in sessione Ordinaria, ed in seduta Pubblica..

Nelle persone dei Signori:

Consiglieri	Pres. / Ass.	Consiglieri	Pres. / Ass.
ROMOLI MAURO	P	FRATINI MORENO	P
FRATINI FRINE	P	ROMAGNOLI ANTONELLO	P
RANZUGLIA MARCO	P	VOLGA CLAUDIO	P
RICOTTA ALESSANDRA	P	CROGNOLETTI MARIANNA	P
MENICHELLI ANTONELLA	P	SALVATORI MIRKO	P
RAPARI LOREDANO	P	PANICHELLI LAURA	A
TARTARELLI MICHELA	P		
Assegnati 13		Presenti n. 12	
In carica 13		Assenti n. 1	

Risultano altresì presenti/assenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio, i Sigg.ri :

-Partecipa, con funzioni esecutive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c.4 a, del T.U. n.267/2000) il Segretario Appignanese Giuliana.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, Il Sig ROMOLI MAURO, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza dichiara aperta la seduta ed invita i consiglieri a deliberare sull'oggetto posto all'ordine del giorno..

- Nominati scrutatori i Signori:

RAPARI LOREDANO
FRATINI MORENO
SALVATORI MIRKO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che :

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 prevede, all'art. 30, che al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinanti, gli Enti Locali possono stipulare tra di loro apposite convenzioni nelle quali vengano stabilite le finalità, la durata, le forme di consultazione nonché i propri rapporti finanziari ed economici;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante disposizioni in materia di "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alla Regione ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", al Capo II del Titolo IV affida alla competenza dei Comuni tutte le funzioni ed i compiti amministrativi nella materia dei servizi sociali;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328, avente ad oggetto "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" descrive le funzioni amministrative di competenza comunale relative agli interventi sociali nel dettaglio e prevede che l'esercizio delle inerenti funzioni avvenga a livello di Ambito;
- l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede, in senso generale, che le amministrazioni pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- dalla normativa nazionale e regionale vigente e, in particolare, dal combinato disposto degli articoli 2 e 3 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, dell'articolo 6 della Legge Regionale 28 giugno 1994, n. 22 e dell'articolo 8 della Legge Regionale 17 luglio 1996, n. 26 emerge la necessità di individuare, nell'organizzazione delle attività relative all'esercizio delle funzioni sociali, socio-sanitaria e sanitaria modalità di gestione, coordinamento e programmazione che perseguano il fine della corretta integrazione socio-sanitaria;
- con Deliberazione Amministrativa del Consiglio della Regione Marche del 1° marzo 2000, n. 309 è stato approvato il "Piano regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- con Delibera di Giunta della Regione Marche del 13.02.2001, n. 337 sono stati istituiti gli Ambiti Territoriali Sociali;
- con Delibera di Giunta della Regione Marche del 17 luglio 2001 n. 1674 è stato istituito l'Elenco regionale dei Coordinatori di Ambito;
- con Delibera di Giunta della Regione Marche del 05 giugno 2002 n. 1046 è stata istituita la Consulta regionale degli Ambiti Territoriali Sociali;
- la Regione Marche con Deliberazione della Giunta del 15 maggio 2006 n. 551, ha approvato le "Linee guida per la riorganizzazione degli Ambiti Territoriali Sociali" contenenti lo schema di convenzione che viene adottato dalle amministrazioni facenti parte dell'Ambito Territoriale Sociale n. 15, adattandola alle peculiarità del territorio in questione;
- il Piano Sociale della Regione Marche 2008/2010 "Partecipazione, tutela dei diritti, programmazione locale, in un processo di continuità, stabilizzazione e integrazione delle politiche di welfare" (Delibera del Consiglio Regionale del 29 luglio 2008, n. 112) e le successive Linee Guida regionali (Delibera di Giunta del 3 agosto 2009, n. 1276) "Approvazione delle linee guida per la predisposizione e approvazione dei piani triennali di Ambito sociale 2010-2012", promuovono e prevedono l'incentivazione dell'accennato modello organizzativo della convenzione, che si caratterizza per la sua flessibilità e per l'esiguo impatto delle spese necessarie per il suo funzionamento;

- con Deliberazione Amministrativa del Consiglio della Regione Marche, del 16 dicembre 2011, n. 38 è stato approvato il “Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2014. Sostenibilità, appropriatezza, innovazione e sviluppo”;
- la Legge Regionale 32/2014 “Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia” specifica che i Comuni ricompresi negli Ambiti Territoriali Sociali gestiscono in forma associata i servizi sociali secondo le modalità previste nel Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 110/2015 “Piano Regionale Socio-Sanitario 2012-2014 – Istituzione e modalità operative dell’Unità Operativa Sociale e Sanitaria U.O.SeS” ha delineato le condizioni per la costituzione delle Unità Operative Sociali e Sanitarie al fine di garantire la necessaria integrazione fra i due settori di intervento;
- a partire dalla fase di costituzione degli Ambiti, i Comuni dell’Ambito Territoriale Sociale (ATS) n. 15 hanno provveduto all’attuazione del Piano di Zona 2003 e del Piano Sociale di Ambito 2005/2007 attraverso lo strumento dell’Accordo di programma;

Considerato che l’accordo di programma, risultato efficace nella fase di avvio del processo di programmazione e gestione integrata delle funzioni e dei servizi sociali, risulta essere inadeguato per lo sviluppo costante del sistema, come già indicato nelle Linee Guida per la riorganizzazione istituzionale degli Ambiti territoriali Sociali (Delibera della Giunta della Regione Marche del 15/5/2006, n. 551) e pertanto va sostituito con altri strumenti, quale la convenzione intercomunale per la programmazione e gestione associata dei servizi con la costituzione dell’Ufficio comune, al fine di dotarsi di una organizzazione più adeguata alle mutate esigenze dei Comuni, al costante aumento dei fondi trasferiti dalla Regione al Comune capofila per conto di tutti i Comuni dell’ATS n.15;

Considerato altresì che, per quanto efficace, lo strumento della convenzione non risolve il problema dell’assenza del riconoscimento della personalità giuridica dell’Ambito che rischia di ostacolare ogni naturale sviluppo e, pertanto, sin d’ora, si concorda che nell’arco della durata della presente convenzione le amministrazioni contraenti si impegnano a valutare la possibilità di individuare altre forme giuridiche per la programmazione e gestione associata delle funzioni e dei servizi sociali;

Rilevato che la Regione Marche ha sempre sostenuto la logica della sussidiarietà e il modello di “partecipazione” nell’ambito della “funzione sociale pubblica”, sia nella dimensione politica che in quella tecnico-organizzativa, ancor più a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, per la quale la Pubblica Amministrazione non viene più individuata come soggetto prevalentemente “prestazionale”, ma primariamente come espressione e motore di un rapporto “Stato-comunità”, in cui si riscopre la centralità della “funzione” pubblica, che però lascia spazio alla partecipazione;

Considerato che il mantenimento di tale forma associativa “leggera”, politicamente presidiata dal Comitato dei Sindaci - e, quindi, dagli stessi Amministratori dei Comuni associati -, consente alle Amministrazioni comunali, da un lato, di conservare un ruolo forte e diretto, dall’altro di maturare sempre più la necessità di associare servizi, sia nella prospettiva della costante diminuzione dei fondi pubblici sia in quella della costante crescita della domanda da parte dei cittadini;

Constatato che il Comitato dei Sindaci con Delibera n. 8 del 24 marzo 2010 ha stabilito di procedere alla costituzione di una Convenzione fra i Comuni aderenti all'Ambito Territoriale Sociale n. 15, per l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione in forma associata dei servizi, attività e funzioni in materia sociale e che con successiva Delibera del 30 giugno 2010, n. 10 ha approvato il relativo schema di convenzione, sottoscritta in data 30 novembre 2010, rinnovata e nuovamente sottoscritta nel corso del 2013 e del 2016 e che quest'ultima ha avuto scadenza nell'anno in corso, necessitando, pertanto, di un ulteriore rinnovo;

Preso atto che il Comitato dei Sindaci, con Delibera n. 30 del 17.12.2019 ha stabilito di procedere al rinnovo della convenzione per ulteriori anni tre, salvo eventuali modifiche della normativa vigente;

Ritenuto, per tutto quanto sopra, di dover procedere all'approvazione dello schema di convenzione per l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione in forma associata dei servizi, attività e funzioni in materia sociale, nei Consigli Comunali dei Comuni aderenti all'Ambito Territoriale Sociale n. 15,

Attesa la competenza in materia del Consiglio Comunale, a norma di quanto stabilito all'art. 42, comma II, lett. c) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", nonché all'art. 10, comma 2, lett. c) dello Statuto comunale;

Dato atto che sulla presente proposta di Deliberazione è stato espresso, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, parere favorevole di regolarità tecnica, reso per quanto di propria competenza dal Dirigente Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale n. 15;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile con attestazione di copertura finanziaria, rilasciato dal Dirigente del Serv. Servizi Finanziari e del Personale ai sensi dell'art. 49 comma 1 e dell'art. 147 bis comma 1 del D.lgs n.267/2000;

Acquisito il visto del Segretario Generale in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle norme legislative, statutarie e regolamentari, ex art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto, per l'urgenza di provvedere in merito, dover far uso della facoltà assentita dall'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000, rendendo la presente Delibera immediatamente eseguibile;

Dato atto che l'argomento è stato sottoposto all'esame dell'apposita Commissione Consiliare nella seduta del 28/01/2020;

Preso atto che sulla proposta di deliberazione sono stati favorevolmente espressi gli allegati pareri richiesti dall'art. 49, comma 1, del decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con votazione espressa in forma palese, che dà il seguente risultato proclamato dal Presidente ed accertato dagli scrutatori:
consiglieri e votanti n. 12
con voti favorevoli unanimi;

DELIBERA

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituendone integrazione motivazionale.
2. Rinnovare la convenzione con i Comuni aderenti all'Ambito Territoriale Sociale n. 15, per l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione in forma associata dei servizi, attività e funzioni in materia sociale;
3. Approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Subito dopo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di provvedere in merito;

Con il seguente risultato accertato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori:
consiglieri e votanti n. 12
con voti favorevoli unanimi;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, del d. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

PARERI DI REGOLARITA'
(Art. 49, commi 1 e 2 e Art. 97, comma 4, del D.Lgs. 267/2000)

PARERE: REGOLARITA' TECNICA del 21-01-2020: Favorevole

Il Responsabile del servizio interessato F.to Biagioli Simonetta

PARERE: REGOLARITA' TECNICA del 21-01-2020: Favorevole

Il Responsabile del servizio interessato F.to Giannandrea Rosanna
--

Il presente verbale, salva l'ulteriore e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il SINDACO
F.to ROMOLI MAURO

Il Segretario
F.to Appignanesi Giuliana

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione :

- ❑ E' stata affissa all'albo pretorio comunale on line il giorno 14-02-20, per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, C. 1, T.U. 267/2000 e art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n. 69).
- ❑ E' stata trasmessa al Prefetto (art. 135, del T.U. 267/2000). Con lettera n. _____ del _____

Dalla residenza comunale, li

Il Funzionario
F.to Appignanesi Giuliana

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- ❑ che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____:
 - ❑ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3, T.U. n. 267/2000)
- ❑ Ha acquistato efficacia il giorno _____, avendo il Consiglio confermato l'atto con deliberazione n. _____ del _____ (art. 127, c. 2, del T.U. n. 267/2000);
- ❑ E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale, come prescritto dall'art. 124, c.2, del T.U. n. 267/2000e dall'art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n. 69, per quindici giorni consecutivi dal 14-02-20, al 29-02-20,

Dalla residenza comunale, li

Il Responsabile del Servizio
F.to Appignanesi Giuliana

E' copia conforme all'originale, da servire per uso amministrativo.

Dalla residenza comunale, li

Il Funzionario